

A Celico il comitato s'interroga

Blocco dei rifiuti Interviene il Cap

Già sollecitata
l'apposita
competenza regionale

Luigi Michele Perri
CELICO

Sarà prolungato il periodo di interruzione delle attività di smaltimento dei rifiuti nella megadiscarica di Celico? La domanda è del Comitato ambientale presilano (Cap), che la sottopone alla competenza regionale (governatore e dipartimento Ambiente) in vista della scadenza del blocco dei conferimenti decretato nello scorso mese di giugno e in vigore per un trimestre.

Gli ambientalisti hanno deciso di porre il problema dopo che il Tribunale amministrativo regionale (Tar) della Calabria ha accolto la richiesta di rinvio della sua decisione sulla sospensiva del dispositivo regionale, sospensiva rivendicata dalla Mi.Ga. di Crotona, la società di gestione del sito, che, ad un tempo, reclama un risarcimento danni per un milione di euro. L'udienza è stata fissata per l'11 ottobre. Il Cap, in un suo comunicato, rende noto che «unitamente alla richiesta di rinvio da parte dei legali che patrocinano gli interessi delle amministrazioni locali, è stata presentata un'istanza per l'accelerazione della discussione dei due ricorsi a suo tempo presentati per l'annullamento dell'aggiornamento dell'Aia», l'autorizzazione integrata ambientale in base alla quale la Mi.Ga. è abilitata all'esercizio dell'impianto. Il comitato auspica che «il Tar discuta congiuntamente tutti i procedimenti in corso sull'ecomostro», valu-

tando attentamente il grave impatto ambientale causato da scelte scellerate».

Sul fronte delle interlocuzioni dirette con la Regione, altrettanta è la soddisfazione degli ambientalisti per il fatto che «il dipartimento competente della Regione ha inviato alla Mi.Ga. una notifica di accertamento di sanzione amministrativa». Il Cap ricorda che «tempo fa al gestore dell'impianto di Celico fu comminata una sanzione per aver dichiarato il conferimento di rifiuti diversi da quelli realmente sversati in discarica. Questa volta viene contestato al gestore di non aver effettuato la misurazione delle emissioni odorigene così come previsto». ◀

Problema posto in seguito al pronunciamento del Tribunale amministrativo